

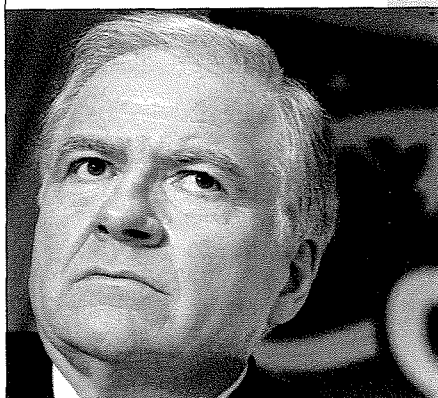
indiscreto

29



CARLO LANNUTI/AG. SINTESI

Il non-profit si sgancia dal Pd Il Forum del terzo settore archivia il collaterale con il centrosinistra



STEFANO MELINI

**Carlo Costalli, presidente
del Movimento cristiano
dei lavoratori.**

SVOLTE Mareta politica nel Forum del terzo settore, che coordina il mondo non-profit italiano e che dal 2005 siede come parte sociale in molti tavoli negoziali con il governo. Alcune delle principali organizzazioni associate, come Acli, Compagnia delle opere, Movimento cristiano dei lavoratori, spalleggiate dal settimanale *Vita* hanno chiesto le dimissioni delle due portavoce del Forum, Wilma Mazzocco (ex presidente di Federsolidarietà-Confcooperative) e Maria Guidotti (già presidente dell'Auser) a causa dei loro legami, considerati troppo forti, con il Pd. Mazzocco è stata membro del comitato promotore del partito di Walter Veltroni, Guidotti è nella direzione nazionale.

In una concitata riunione dell'esecutivo del Forum, il 22 luglio, è passata la linea suggerita dal presidente dell'Arci, Paolo Beni: per scegliere tra Forum e Pd, Mazzocco e Guidotti avranno tempo fino a settembre. La tesi dei sostenitori dell'incompatibilità è che con il governo Berlusconi bisogna dialogare, non si può correre il rischio di schiacciare tutto il mondo del non-profit su una linea di opposizione. Il presidente dell'Mcl, Carlo Costalli, ha sostenuto che il Forum non può ridursi al collaterale; e nei confronti, per di più, del partito di opposizione. (E.C.)

72 mila

le sedi territoriali delle oltre 100 sigle, dal volontariato all'associazionismo e alla cooperazione, aderenti al Forum.

PANORAMA 31/7/2008